

DOLCE VITA ADDIO



Chiude i battenti
la Taverna Flavia
ristorante dei vip

Castoro a pag. 23

DOLCE VITA ADDIO

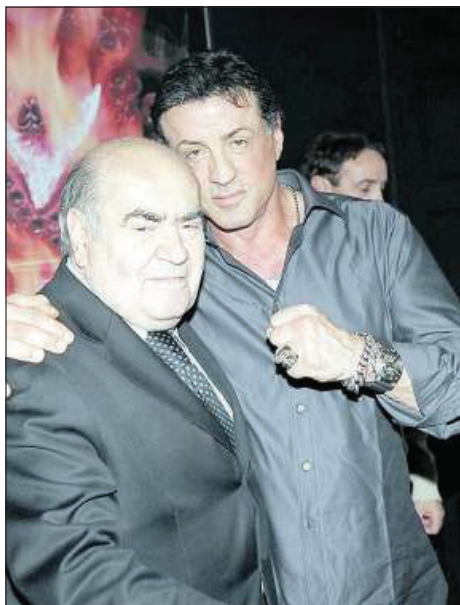
La Taverna Flavia ha chiuso i battenti

Era il tempio della Hollywood sul Tevere

A poco più di un anno dalla morte del proprietario Mimmo Cavicchia un altro pezzo di Roma che si spegne

Marco Castoro

La Taverna Flavia chiude. Un altro pezzo di Dolce Vita se ne va. In una Roma che sembra aver smarrito il fascino di città eterna, caput mundi. Già perché di eterno restano solo i monumenti. Il fascino invece se n'è andato da un pezzo, così come negli ultimi tempi hanno fatto anche le grandi aziende, volate via verso altre destinazioni. La Taverna Flavia, mecca della Dolce Vita felliniana è il ristorante ancora oggi frequentato dai personaggi del mondo del cinema, dello sport e dello spettacolo. Da 50 anni una tappa obbligata per tutte le star di Hollywood di passaggio a Roma. Così come ha voluto il suo fon-



datore, quel Mimmo Cavicchia, riuscito a creare una location dorata dal nulla. Dopo la sua scomparsa, nel 2016, l'eredità è stata presa dalle sue nipoti Franca e Roberta Foffo, ma è notizia di questi giorni la loro vita procede per nuovi orizzonti. La famiglia che cresce, gli orari sempre più pressanti hanno convinto le due nipoti ad abdicare. Poi c'è una carriera tv che bussa alla porta. Finiranno probabilmente all'asta alcuni dei cimeli della Taverna, che vista dall'interno sembra un museo, tra foto, dediche, articoli di giornale e tanti souvenir regalati dai divi di Hollywood a Cavicchia. Su tutti i cimeli appartenuti a Audrey Hepburn, l'an-

gelo della Taverna, assieme a Liz Taylor. Quest'ultima fu conquistata da Cavicchia con una mozzarella, così come ha sempre raccontato il diretto interessato. E ci riuscì talmente bene che lei divenne una delle più assidue frequentatrici del locale. Qui si consumò la tormentata love story con Richard Burton, entrambi a Roma per girare insieme il film "Cleopatra". Hanno frequentato assiduamente la Taverna anche Sylvester Stallone, Hugh Grant, Frank Sinatra, Tony Curtis, Grace Kelly, Quentin Tarantino. I divi dentro, i paparazzi appostati fuori per strappare una foto memorabile.

riproduzione riservata ©

GLI HABITUÉ

ALFRED HITCHCOCK



La leggenda narra che l'ispirazione di Psycho gli venne mentre era a cena alla Taverna Flavia. Sicuramente era di casa

QUENTIN TARANTINO



Rome is Rome, but Mimmo Cavicchia is more. Adorava la cacio e pepe della Taverna. Voleva un'ala del ristorante solo per lui

LIZ TAYLOR



Era innamorata della cucina della Taverna e Mimmo ama lei: le aveva dedicato una sala.